

La prima Comunione

Un caro saluto a tutti voi e questo mese ci soffermiamo sulla bellezza dei bambini che si accostano a ricevere il sacramento della prima Comunione.

Solo poche parole in povertà .

Di parole se ne sono dette, poi quando ci si trova a vivere questo evento, a volte ci si sente impreparati ; parlo degli adulti perché i bambini si sentono pronti e felici.

La prima Comunione è un evento importante per ogni bambino, che deve essere festeggiato con una bella festa circondato dalle persone che lo amano e che gli insegnino il grande valore di questo sacramento.

I bambini sono innocenti, puri, fanno bei propositi con il loro cuore puro.

Prima Comunione, nella religione cattolica, è il momento in cui i fanciulli, si accostano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia. Per i bambini si tratta del primo, vero incontro con Gesù.

Papa Francesco ha detto ai più piccoli:

“ Fare la Prima Comunione significa voler essere ogni giorno più uniti a Gesù, crescere nell'amicizia con Lui e desiderare che anche altri possano godere la gioia che ci vuole donare.... Il Signore ha bisogno di voi per poter realizzare il miracolo di raggiungere con la sua gioia molti dei vostri amici e familiari.”

“La nostra carta di identità è questa: Dio è nostro Padre, Gesù è nostro Fratello, la Chiesa è la nostra famiglia, noi siamo fratelli, la nostra legge è l'amore.....Ricordatevi che Gesù vi aspetta sempre ”

Papa Giovanni Paolo II

“anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una Chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato.”

Preghiera

Signore, offrendoti il pane e il vino, nel corso della Messa,

noi ti doniamo tutto ciò che tu hai affidato all'uomo:

la terra che, con il suo lavoro, con le sue gioie e i suoi dolori, l'uomo ha fatto fruttificare.

Noi ti diciamo grazie, Signore, per tutto ciò che Tu ci hai donato.

Nel silenzio del nostro cuore, ognuno di noi ti offre un grazie

per ciò che Tu ci hai donato.

Padre, il dono che Tu ci fai, è il tuo Figlio Gesù.

Gesù, Tu che sei la Parola di Dio e il pane della Vita,

Tu ti doni a noi nell'Eucaristia.

La tua Parola e il tuo Corpo sono nutrimento per la nostra fede

per tutta la lunghezza della nostra vita.

Tu hai avuto compassione della folla che è venuta ad ascoltarti,

ti sei preoccupato dei tuoi amici e li hai guidati sul cammino della preghiera.

Preghiera per i genitori

Se noi perdiamo il filo della vita spirituale, se mille problemi e pensieri ci assillano, facciamo nostro il consiglio di Paolo:

mettiamoci davanti a Cristo Crocifisso, ripartiamo da Lui.

Prendiamo il Crocifisso tra le mani, teniamolo stretto sul cuore.

Oppure sostiamo in adorazione davanti all'Eucaristia, dove Gesù è Pane spezzato per noi,

Crocifisso Risorto, potenza di Dio che riversa il suo amore nei nostri cuori.

Sinceri auguri.

Pace e bene

Simonetta Sabatini



Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

FRANCESCO PER STRADA

Ci siamo. Fra pochi giorni uscirà il mio nuovo libro: “Francesco per strada. Francesco d’Assisi raccontato ad un giovane di oggi (o di ieri)”. Sarà presentato ufficialmente SABATO 18 GIUGNO alle ore 17 – Piazza “La Perugina”, via Strozacapponi Castel del Piano. Siete tutti invitati. Mi fa piacere che ci sia molta gente, per condividere un progetto. Non finirò mai di ringraziare abbastanza l’Editore Bertoni Gianluca, Padre Pancrazio e tutto la Fraternità OFS di Castel del Piano che, oltre a tutte le cose che mi donano ogni giorno da quando sono “nato”, hanno scritto la prefazione del libro. È un lavoro che mi è piaciuto molto fare. Ci ho lavorato molto, ma non troppo. Parlare dei giovani, ai giovani non è mai troppo. E quando si parla di cose vissute nel proprio io non ci si mette mai troppo. Molto sì! Spero che il libro piaccia (chi può non essere contento che un proprio prodotto non vada bene? La parte del ricavato a me spettante andrà, come l’altro libro, a favore di progetti per i giovani), ma spero soprattutto che sia da spunto per avviare una seria riflessione e sia l’inizio del provare a fare qualcosa. In queste righe non voglio parlare del libro, ma della questione. Se giri il tuo quartiere, dovunque tu abiti, puoi notare scritte strane sui muri, qualche panchina divelta, qualche vetro rotto e qualche rifiuto di troppo. Non va bene. Son cose sbagliate. Facendo così i quartieri diventano invivibili e finiscono per ingoiare gli stessi autori dei gesti. E allora chi rompe paga, chi sporca pulisce, Non solo disagi nel quartiere. C’è anche chi non esce mai di casa e sta sempre in casa davanti ad un computer. E c’è pure chi esce di casa ma non trova momenti di aggregazione ... e c’è

pure chi sente che la giovinezza sta passando senza un gruppo che sia tale ... e c’è pure chi è felice (o si pensa tale!) e si organizza da solo, magari coi soldi di papà e mamma, a divertirsi con moto, macchine, serate allegre, ... abbiamo capito. Esiste una questione giovanile. Come esiste per ogni età una questione. Ma nei giovani si rivela più chiaramente perché sono i primi abitanti dei nostri quartieri, delle nostre strade! È proprio la strada il posto in cui abitano. Domanda: se sei giovane e, ovviamente, vuoi conoscere il mondo che ti sta intorno (la natura ti chiama a questo), hai fatto la cresima, non sei molto dotato in qualche sport, fuori dall’orario scolastico dove sbatti la testa? Gli adulti propongono progetti educativi, piani formativi, incontri ... ma chi li ascolta? Studi psicologici dicono che le campagne contro una qualche devianza fanno presa solo su chi non ha problemi. Forse è il momento di rimettersi, gomito a gomito, adulti e giovani a calpestare le strade del mondo. Forse Miss Italia, il Pallone d’Oro, il Grande Fratello (uso le maiuscole solo per rispetto della grammatica!), Amici, ... hanno fatto il loro tempo e altro non fanno se non creare un mito ed un mare di delusione. E spesso chi ci organizza convegni, incontri etc. è amico di chi lucra con queste stupidate mediatiche. Forse è il momento che ci si incontri (almeno coi vicini a noi!) faccia a faccia. Di certo non ho dato risposte, spero di aver suscitato domande. DOBBIAMO parlarne. Pace e bene

Marcello Fagioli

SABATO 18 GIUGNO
ore 17.00

PIAZZA “LA PERUGINA”
Via Strozacapponi Castel del Piano

presentazione del libro di
Marcello Fagioli

FRANCESCO PER STRADA
Francesco d’Assisi raccontato ad un giovane di oggi (o di ieri)

①

il perdono di Assisi

esperienza mistica di S. Francesco

Abraam intercede presso Dio

Genesi 18,

Cristo sacerdote intercede presso

il Padre = Ebrei 5,

Ebrei 12, 14.

Ebrei 12, 25 =

S. Francesco ha fatto esperienza mistica del Cristo, che ha scelto l'ignominia =

= è stato necessario la tentazione nel cammino di cuore =

= è proprio la disponibilità del cuore che dà inizio alla tentazione

= il cuore di misericordia entra con impeto e mette in crisi

= la porta aperta per cui è proprio la disponibilità

②

= la tua anima diventa arida bruciata dall'fuore =

= e, davanti agli occhi del cuore, tu non trovi più nulla = è come pietre

= ti guardi ancora e trovi il nulla = l'unica strada è chiusura verso Dio

e provare il contrario

= chi ti aiuta?

solo il Cristo, che fu esaudito per la pietà =

= quell'atteggiamento profondo, che grida insieme con te al Padre

= e allora si apre il cuore di Dio e si effonde come una torre in piena misericordia

= S. Francesco provò a pettorsi tra le spine =
ma non abbandonò il Cristo

Padre Pancrazio